ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVIDALE DEL FRIULI
Scuola dell'Infanzia Antony David Liberale di Rualis
Percorso di Lingua Friulana trasversale a più campi esperienziali e progetti
Anno Scolastico 2015/2016

IL MASANIN DAI NUI

Pupini Miriam

VIAÇ AE SCUVIERTE DAL FRIÛL

IL MACININO DELLE NUVOLE

Viaggio alla scoperta del Friuli

TITOLO: CONOSCIAMO IL TERRITORIO/ COGNOSSÌN IL LÛC

INTRODUZIONE

L'argomento traccia del percorso verte sulla conoscenza del territorio di appartenenza sia dal punto di vista morfologico che culturale.

Ambito: Linguaggi

Lingue : Friulano/Italiano/Inglese

Autore: Pupini Miriam

Referente: Pupini Miriam

Destinatari: alunni dai tre ai cinque anni Scuola dell'Infanzia di Rualis e Prepotto

Docenti coinvolte: una + due della Scuola Infanzia di Prepotto

Durata: Anno Scolastico 2015/2016

Finalità

- Accrescere il patrimonio esperienziale e culturale personale maturando una migliore consapevolezza della propria identità e conoscenza del Territorio di appartenenza passando attraverso la scoperta e sperimentazione della Lingua Friulana.

Competenze chiave europee

- comunicazione nella madrelingua,
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenze sociali e civiche
- consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi di competenza:

- l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
- registra dati significativi;
- produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;
- vive pienamente la propria corporeità.

I temi tratteranno:

- della conformazione morfologica del Friuli Orientale: pianura, fascia collinare e prealpina,
- della varietà di fauna e flora del territorio di riferimento,
- delle feste e dei cibi tradizionali legati al calendario popolare,
- del ciclo delle stagioni e dei loro effetti sulla vita dell'uomo e degli ecosistemi esplorati in genere,
- dello schema corporeo,
- dell'importanza che rivestono le uscite a piedi, le escursioni in ambienti naturalistici e l'adozione di sane abitudini alimentari (stagionalità di frutta e verdura a Km o) per il nostro benessere psico-fisico.

Presentazione

Sono previste Unità di acquisizione specifiche che motivano i bambini a :

- **esplorare l'ambiente** di appartenenza partendo dal luogo in cui è situata la scuola e progressivamente estendendolo alla Valle del Natisone e a conclusione del percorso alla Laguna di Grado ((osservazione di alberi caratteristici, ricerca di tracce e ascolto di versi di animali)
- **a sperimentare giochi della tradizione e nuovi,** il gioco motorio simbolico e di immaginazione in tema con gli argomenti trattati,
- **a scoprire e vivere in prima persona aspetti della tradizione** popolare locale,
- **a rappresentare simbolicamente** attraverso l'attività pittorica o manipolativa quanto vissuto, conosciuto,
- **produrre brevi riflessioni** di gruppo,
- **ad adottare forme ecocompatibili di esplorazione e scoperta** del territorio da condividere anche con le famiglie.
- Ciascuna Unità prevede la lettura e conseguente approfondimento del racconto "Il macinino delle nuvole"/ *Il masanin dai nui* (Racconto inedito di Pupini Miriam) che introduce e motiva l'argomento portante (conoscenza del territorio) incuriosendo il bambino ad intraprendere un percorso formativo specifico. Le attività previste sono trasversali a più campi esperienziali con l'adozione di più codici linguistici, da attivare in situazione di laboratorio. La Lingua Friulana verrà utilizzata per la lettura ed animazione del racconto, per i laboratori ludici, per il laboratorio artistico e di cucina. Approfondimenti ed estensione dei temi previsti avverranno in Lingua Italiana e in Lingua Inglese.

Unita di Acquisizione trasversali al percorso di educazione ambientale:

- **La casa di Nisse**/ *La cjase di Nisse* (Bosco Romagno: biodiversità dell'ecosistema/ *fascia collinare*);
- **Ora di cena**/ *ore di cene (*Alimenti tipici friulani e tradizione popolare/ *alta pianura-campagna Cividale, Prepotto);*
- **Nevica**/ *Al nevee (*Aspetti stagionali dell'inverno/*Fascia prealpina delle Valli del Natisone)*
- **Profumo di Primavera**/ *Profum di Vierte* (Feste della tradizione- il Pust/ *Fascia prealpina)*
- **Sul Matajur**/ *Sul Matajûr (*La montagna friulana: biodiversità dell'ecosistema/ fascia prealpina e Alpi).
- **A pelo d'acqua**/ *A pêl de aghe (*La laguna di Grado: biodiversità dell'ecosistema lagunare).

Obiettivi formativi specifici trasversali al percorso di educazione ambientale:

1. **promuovere** la conoscenza del Territorio di appartenenza e la propria identità culturale;
2. **sensibilizzare** la famiglia a ricorrere alle opportunità paesaggistiche e naturali offerte dal territorio di appartenenza per incentivare l'attività motoria e migliori stili di vita.

Il bambino:

- Esplora variamente l'ambiente, lo analizza, coglie differenze e analogie,
- impara a conoscere e distinguere paesaggi naturali, parchi, riserve,
- Sperimenta attraverso il gioco corporeo simbolico e di immaginazione alcuni aspetti delle caratteristiche dell'animale (come si muove, come mangia, come comunica ecc.),
- percepisce di far parte di una comunità specifica,
- rinforza la propria identità culturale,
- coglie cambiamenti stagionali, li analizza, confronta, trae conclusioni,
- sperimenta tecniche per l' osservazione scientifica, registra e confronta informazioni,
- arricchisce e precisa il proprio lessico,
- sa lavorare e collaborare con gli altri (Gruppi cooperativi),
- sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare verbalmente le proprie emozioni, domande, ragionamenti.

- La famiglia:
- condivide l'esperienza didattica con il proprio figlio,
- partecipa agli incontri informativi a tema e alle passeggiate naturalistiche,
- collabora interagendo con esperti ed insegnanti.

Obiettivo linguistico :

- Sperimentare la Lingua Friulana per esplorare e conoscere il territorio,
- sperimentare e vivere la tradizione culturale del luogo, per giocare, ascoltare e animare una fiaba.

Abilità ricettive orali: comprende contenuti, informazioni.

Abilità produttive orali: ripete, eventualmente produce parole per indicare animali, piante, ambienti, alimenti, strumenti di uso comune.

Lessico: comprende frasi che **descrivono** ambienti, comportamenti, azioni che evidenziano la varietà degli ecosistemi presenti nel territorio analizzato; **produce** (anche per imitazione) semplici frasi che descrivono azioni, movimenti, caratteristiche dell'ambiente naturalistico esplorato, conosciuto.

Fonetica: sviluppa la capacità di discriminare ed eventualmente produrre suoni non presenti nella lingua madre (cj,gj,ç, vocali lunghe, plurali con s)

Morfosintassi: comprende ed eventualmente produrre routine linguistiche legate agli obiettivi formativi.

Procedimento

«Il nostro corpo è lo strumento essenziale, in definitiva, di ogni nostra conoscenza esterna, sia intellettuale che pratica. In ogni nostro momento di veglia, noi ci affidiamo alla consapevolezza dei contatti del corpo con le cose esterne per orientarci a queste cose stesse»... Il corpo è infatti, per il bambino ancor più che per l'adulto, un mezzo di conoscenza ..." Karl Paul **Polanyi** (Vienna, 25 ottobre 1886 – Pickering, 23 aprile 1964) è stato un sociologo, filosofo, economista e antropologo ungherese.

Il percorso che si intende realizzare parte dal presupposto che i bambini possono conoscere più di quello che possono esprimere. A questo scopo ci si preoccupa di trovare forme di sperimentazione che si possono ben applicare al sapere e alle competenze infantili e che forniscono strumenti idonei alla comunicazione. Attraverso questa strategia metodologica intendiamo mettere il bambino in condizione *di essere scienziato,* seguendo il mezzo di conoscenza più consono: il corpo. Durante le esplorazioni ambientali e nei successivi laboratori i bambini saranno invitati a fare esperienze di movimento, contatto, manipolazione, osservazione e conoscenza permettendo che il corpo, vissuto come unicità fisica, emozionale e cognitiva, sia al centro della ricerca naturalistica. Esperienze queste che troveranno motivazione nel racconto "Il masanin dai nui" che, letto a puntate, li accompagnerà per l'intero anno scolastico.

IL MASANIN DAI NUI ATRAVIERS I VOI DAI FRUTS

JENTRADE

La storiute in Marilenghe e je motîf pai fruts par zuiâ cul il non des besteutis, dai flôrs e dai arbui dal bosc di cjase nestre lunc il viaç des stagjons. Biel che i fruts a zuin a imparin a ricognossi i elements nomenâts inte conte, sevi pal non che par lis carateristichis e dibisugnis di ognidun e a son motivâts a là di persone a scuvierzilis intal ambient dulintor. Un piçul braul, Nisse, e il so amì riç, Spin, ju compagnin di lunc il percors dant lôr motîf di imparâ a cognossi e rispietâ la nature. La impostazion metodologjiche e intint ancje insiorâ il patrimoni de esperience e culture personâl rinfrancjant la identitât e la cognossince dal teritori di apartignince passant traviers la scuvierte e sperimentazion de Lenghe Furlane.

INTRODUZIONE

Il racconto in madrelingua è motivo per i bambini per giocare con il nome degli animaletti, dei fiori e degli alberi del bosco lungo il viaggio delle stagioni. Mentre i bambini giocano imparano a riconoscere gli elementi nominati nel racconto, sia per il colore che per le caratteristiche ed i bisogni posseduti da ciascuno, si sentono motivati ad esplorare personalmente l'ambiente circostante. Un piccolo folletto, Nisse, ed il suo amico riccio, Spin, li accompagnano lungo il percorso mantenendo viva la curiosità ed il desiderio di scoperta imparando a conoscere e rispettare la natura. L'impostazione metodologica facilita e favorisce nel contempo l'arricchimento del patrimonio esperienziale e culturale personale l'identità e la conoscenza del territorio di appartenenza passando attraverso la scoperta e la sperimentazione dell'uso della Lingua Friulana.

Competenze chiave europee
comunicazione nella madrelingua,
competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
competenze sociali e civiche
consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi di competenza:
l'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere;
registra dati significativi;
produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato;
vive pienamente la propria corporeità.

I temi trattati
conformazione morfologica del Friuli Orientale: pianura, fascia collinare e prealpina,
varietà di fauna e flora del territorio di riferimento,
feste e dei cibi tradizionali legati al calendario popolare,
ciclo delle stagioni e dei loro effetti sulla vita dell'uomo e degli ecosistemi esplorati in genere,
schema corporeo,
importanza che rivestono le uscite a piedi, le escursioni in ambienti naturalistici e l'adozione di sane abitudini alimentari (stagionalità di frutta e verdura a Km 0) per il nostro benessere psico-fisico.

INTAL BOSC PÔC LÔNTAN DE MÊ SCUELUTE…

CE BIEL
IL BOSC!
DI INSOM A
DA PÎT
SCUVIERZILU
COME NISSE

CIASTINÂR

AL À FUEIS TACADIS A MACS SUI RAMAÇS

AL FÂS LIS CJASTINIS
BUINIS DI MANGJÂ

ROL

AL À FUEIS CU LIS CAPIS

AL FÂS IL GLANT
BON DI MANGJÂ PES BESTEUTIS DAL BOSC

I ARBUI DAL BOSC DI NISSE

DOI VOGLUTS MI STAN CJALANT, DI CUI SONO?

AL È UN PIÇUL NISSE

“INDULÀ VÂSTU? “I DOMANDE SPIN IL RIÇ

“O VOI A VIODI INDULÀ CHE A NASSIN I NUI”AL RISPUINT IL PIÇUL NISSE, CJALANT LONTAN VIERS LIS MONTS

“PUEDIO VIGNÌ CUN TE?” I DOMANDE IL RIÇ

E CHEL, FASINT BOCJE DI RIDI: “ ANIN SI FASARÌN COMPAGNIE”

CJAMINE, CJAMINE…LA STRADE E JE LUNGJE E TANTIS LIS ROBIS GNOVIS INCUINTRADIS!

CJAMINE, CJAMINE, CJAMINE…

LA SURIUTE JU PUARTE AL SIGÛR INTE SÔ CJASUTE

BIANCA

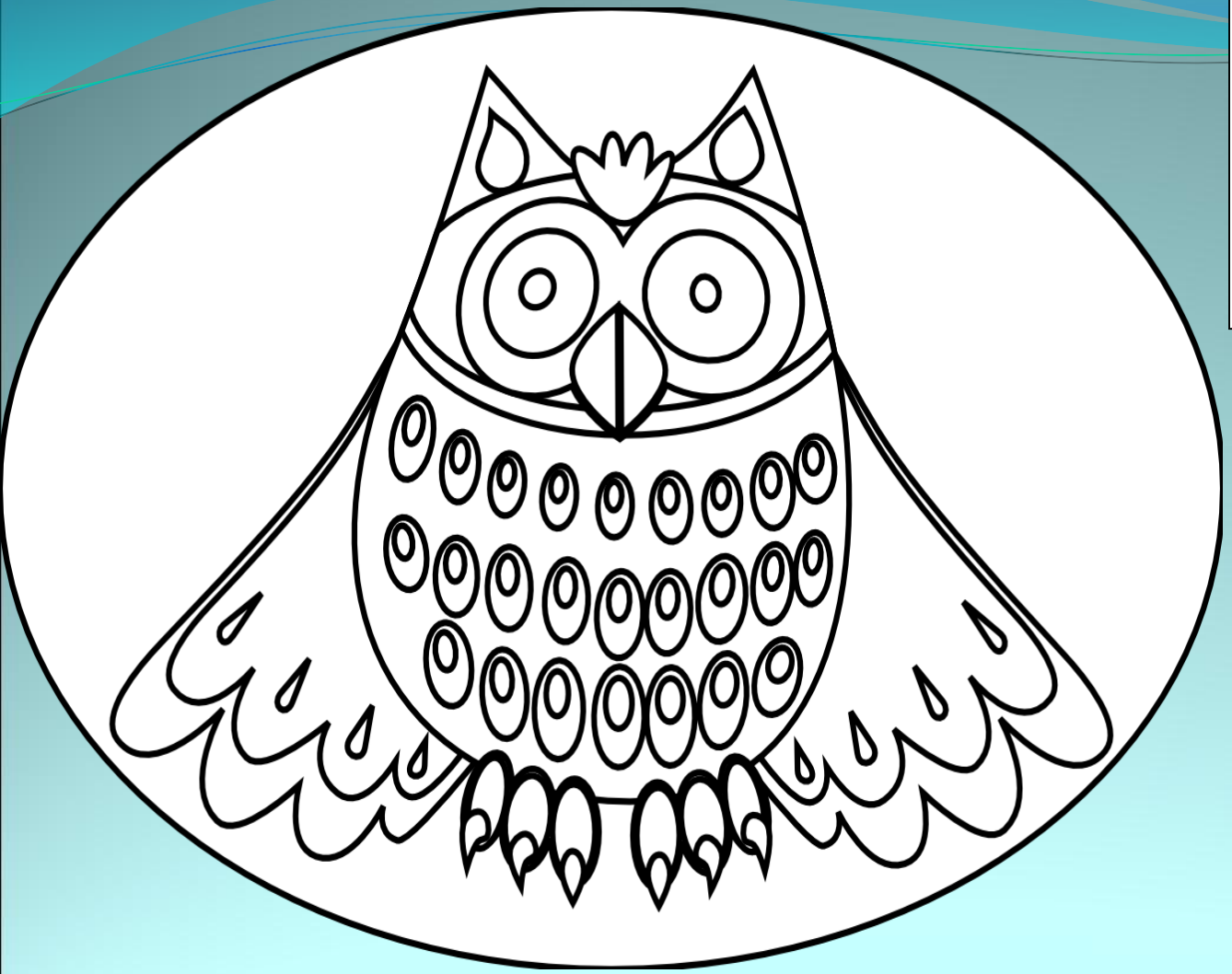
CARTA IDENTITÀ DEL GHEPPIO

E CUMÒ CONTE PAR FURLAN

IL VIDUL JU CUCHE DAL ALT: AL VOLARÈS MANGJÂJU

PLUI DI UNE VOLTE ANIMÂI ZENTÎI JU OSPISTARIN INTE LÔR CJASUTE

IL ÇUS UR DA UN PASSAÇ



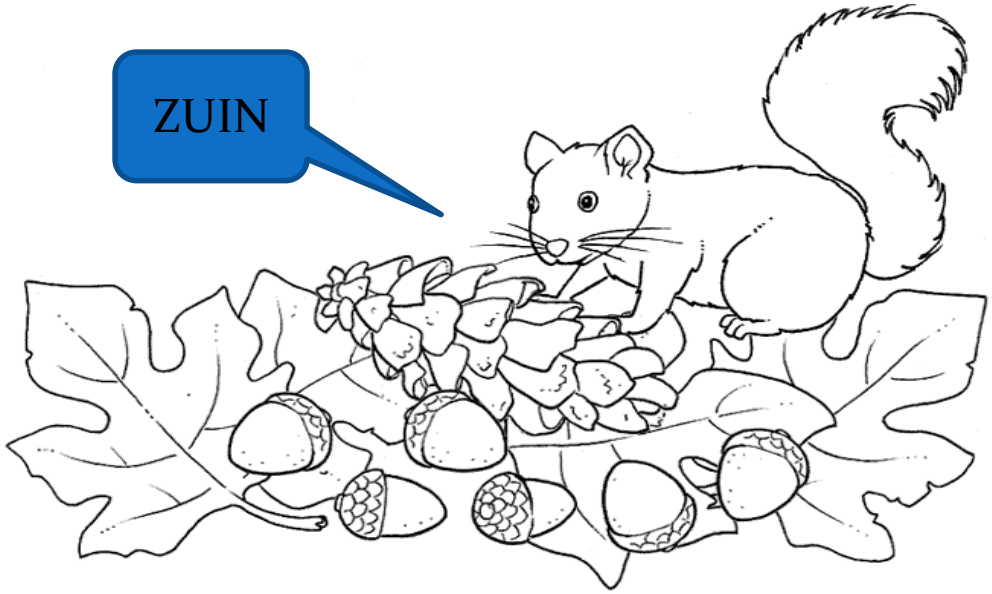
çus

INDULÀ VIVIAL?

CE MANGJAL?

IL ÇUS AL VÎF INTAL BOSC

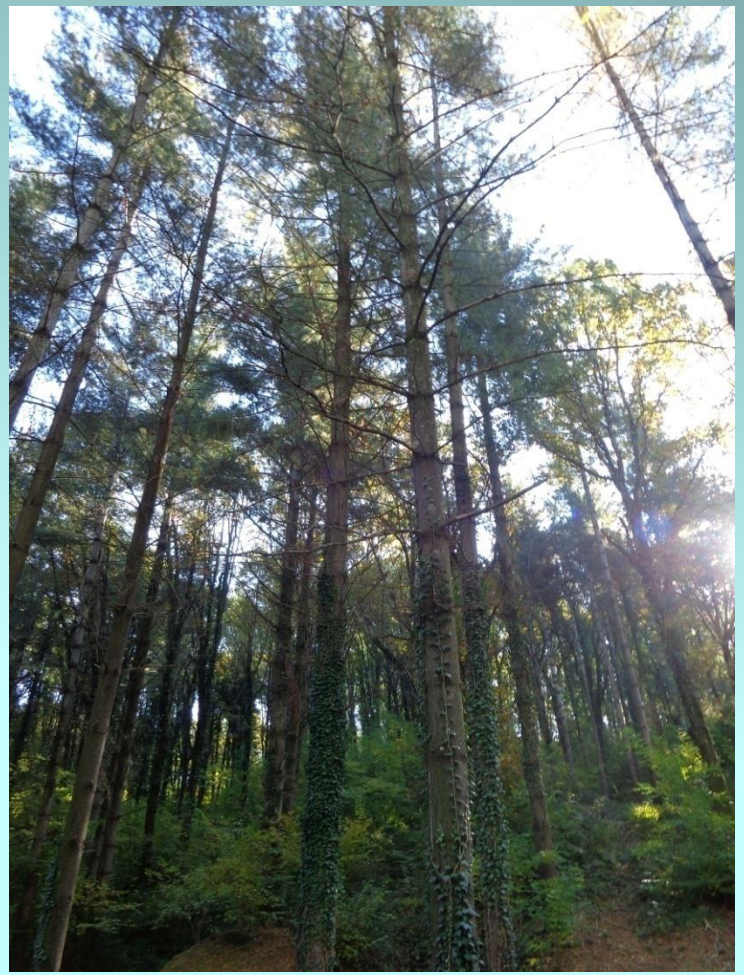
CJARTE DI IDENTITÂT DAL SGHIRAT



AL À 4 ÇATIS	AL À UNE CODE FOFE	AL MANGJE INSETS	AL MANGJE POMIS	AL FÂS IL NÎT
V F	V F	V F	V F	V F
AL VA IN LETARC	AL À I CUARS	AL VÎF INTAL BOSC	SI RIMPINE	AL SVOLE
V F	V F	V F	V F	V F

IL SGHIRAT AL À UNE CODE FOFE

IL BOSC FRESC E PROFUMÂT AL CONTE LIS SÔS STORIIS INTAL SUNSÛR DE BUINORE FAT DI CJANTIS E SIVILADIS DI UCIEI DI OGNI FATE. SE TU VUELIS SCOLÂLU CJAMINE CIDIN…



IL CJAVRÛL AL CJATE SOTET TRA I STERPS SOT DAL CJASTINÂR

IL BOSC AL È VÎF E PLEN DI SORPRESIS

DOPO L’AUTUN AL RIVÂ L’INVIER E LÔR A VIODERIN LA NÊF CUVIERZI IL BOSC SU LIS CULINIS

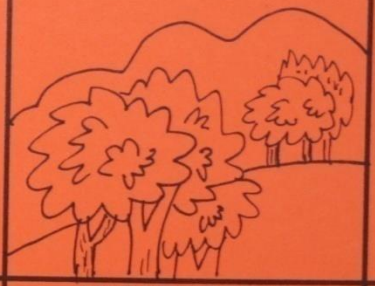
CARTA IDENTITÀ DEL CAPRIOLO

HA LE CORNA

LE SUE ZAMPE SONO ADATTE ALLA CORSA E AL SALTO

HA UNA PELICCIA DI COLOR MARRONE E IL MUSO GRIGIO

PARTORISCE I CUCCIOLI



VIVE NELLE ZONE BOSCHIVE DI COLLINE E MONTAGNE

MANGIA ERBA, FUNGHI E FRUTTI DEL BOSCO

E CUMÒ DISILU PAR FURLAN

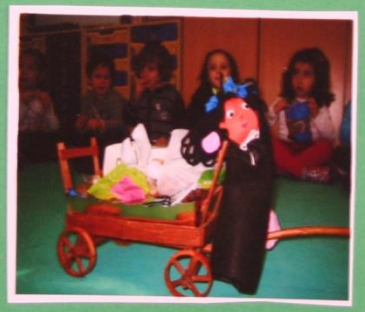
LUI, CUN CHÊS GJAMBIS LUNGJIS AL COR VIE SVELT

GLI STRUCCHI DI KRIVAPETA

Per il ripieno:
500 gr. noci sgusciate tritate fini
500 gr. zucchero
100 gr. mandorle caramellate e trite
500 gr. uva sultanina
250 gr. amaretti tritati
200 gr. pinoli tostati
poco rhum e grappa

Per la pasta
1 kg. farina per dolci
1 bustina lievito per dolci
6 uova (4 tuorli e 2 albumi)
1 bustina vanillina
2 hg. burro
2 hg. zucchero
1 bicchiere di vino bianco secco
½ bicchiere di rum e grappa
1 limone grattugiato
1 pizzico di sale

Mettere in un tegamino una noce di burro; quando si scioglie aggiungere i pinoli, friggerli a fuoco moderato finché avranno raggiunto un colore dorato. Aggiungerli agli altri ingredienti mescolando bene ed aggiustando di grappa e rhum. Lasciare riposare il composto un paio di giorni e poi, se necessario, aggiungere ancora un po' di grappa.
Stendere la pasta fino ad ottenere una sfoglia sottile, (per velocizzare il lavoro, utilizzare il raviolatore), adagiarne metá sul raviolatore leggermente infarinato, disporre un po' di ripieno su ciascuna delle vaschette, bagnare tutti i bordi con l'albume sbattuto, perché la pasta aderisca meglio, coprire con l'altra metá. Premere su tutti bordi, tagliare con la rotella tagliapasta lungo tutti i margini. Friggere in olio bollente gli strucchi finché diventano dorati da entrambe le parti. Toglierli dalla padella, metterli in una ciotola e quando sono freddi , cospargerli di zucchero a velo (facoltativo).

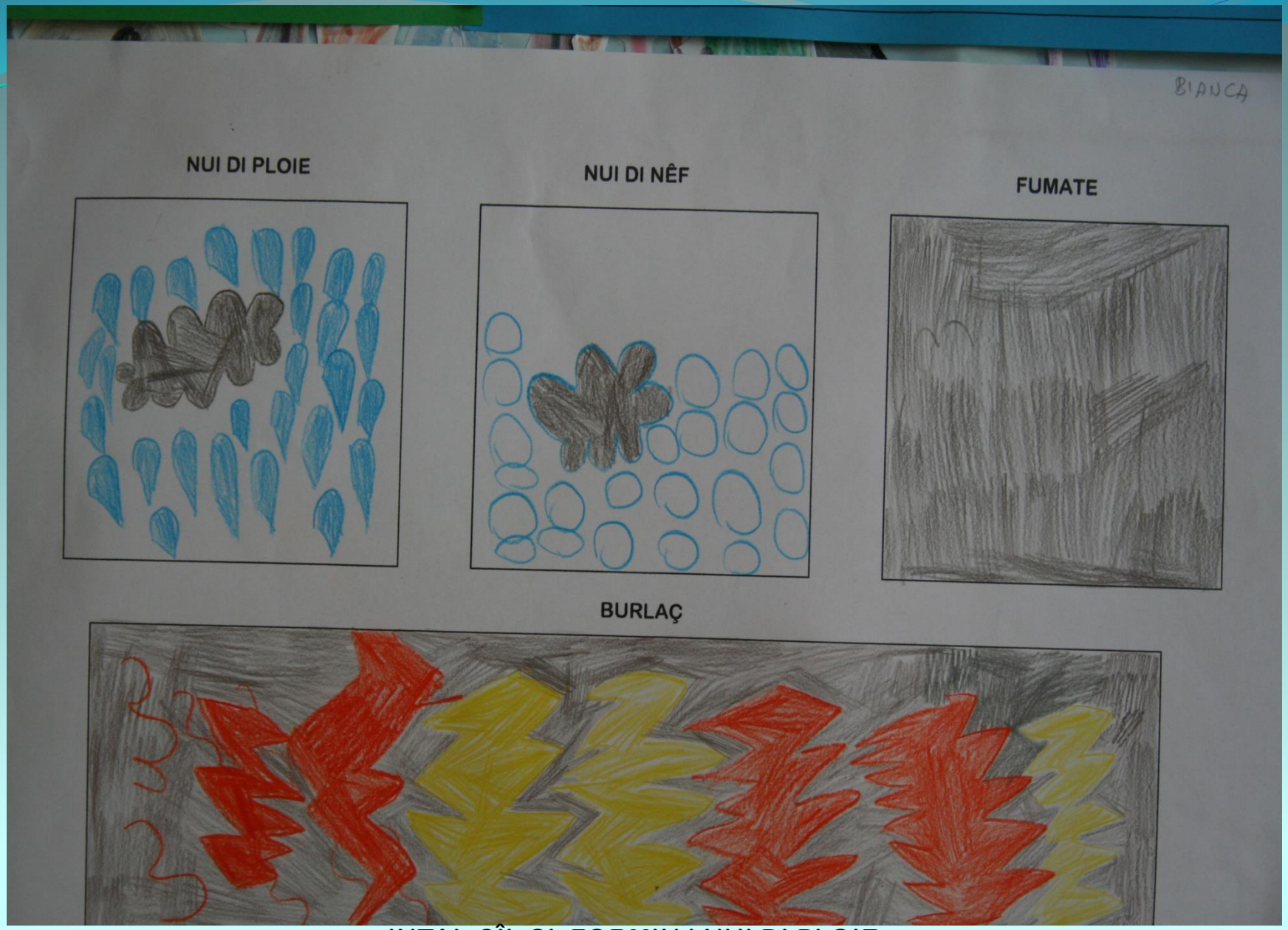


SPIN IN CHÊ CRIURE AL VEVE DI SPES FAN E CUN NISSE AL MANGJAVE VOLINTÎR CUALCHI GOLOSET...

NOLIS, COCULIS,ÛE, PIGNUI E …VE O VIN FAT I STRUCOTS …

E PO E RIVÀ PRIMEVERE BRUNTULANT CUN TONS E PLOIE

FINÎT IL TEMPORÂL SPIN E NISSE SI INVIARIN SU PE MONT PLENE DI FLÔRS



INTAL CÎL SI FORMIN I NUI DI PLOIE

ANCJE NÔ COME NISSE O VIN FAT UN LUNC VIAÇ FIN SUL MATAJÛR

CAMPANELIS DI MONT

STELUTIS ALPINIS

CERNICULIS

IN MIEÇ AE JERBE A FLORIVIN LIS CAMPANELIS DI MONT, STELIS ALPINIS E PLUI IN LÀ STERPS DI CERNICULIS

NISSE E SPIN A CJAMINARIN DI LUNC DE PLANURE AE PUNTE DAL MATAJÛR

CUN GRANDE SORPRESE I DOI A INCUINTRI LA KRIVAPETE CUL SO MASANIN MAGJIC

JÊ, MASANANT L’AIAR PUARTÂT DAL VINT DI DUT IL MONT, E CIRIVE DI FÂ UN STRIAMENT E INTANT E JEMPLAVE IL CÎL DI NUI DI OGNI FATE

DE PICHE DE MONT A VIODERIN IL FRIÛL INTIR : AL JERE UN SPETACUL

E LÀ DA PÎT LA LAGUNE E LUSIVE INTAL SFLENDÔR DAL SORELI A MONT SUL NASSI DAL ISTÂT

ONDIS ZENTIL A BUSSAVIN LA BIELE SPLAZE

DE PICHE DAL MATAJÛR AE LAGUNE … CE MARAVEE

IL MASANIN DE KRIVAPETE AL BURÌ FÛR UN NÛL BIEL SGLONFON E NISSE E SPIN CUNTUN SALT A MONTARIN PAR SORE E IL VIAÇ PAR TORNÀ A CJASE SI PROSPETÀ PLUITOST INTERESSANT

E NISSE AL VIAZÀ DI LUNC PAR DUT IL BIEL FRIÛL E TU ?